

(Italiano) 'Uno di noi' fa scuola anche in Argentina

(Italiano) Già dal titolo, “**L’embrione è uno di noi**”, il documento con cui la **Conferenza Episcopale argentina** si oppone all’ennesimo “strappo” etico del Paese sudamericano, fa esplicito **riferimento alla campagna europea** di raccolta firme che sta mobilitando milioni di cittadini nei 27 Stati UE.

Nel contestare la nuova legge sulla fecondazione artificiale che ne garantisce l’accesso gratuito a tutti, senza limiti di età, di orientamento sessuale, di stato civile, i vescovi argentini ricordano che «**la trasmissione della vita umana gode di una dignità tale che non può essere sottoposta a dei parametri tecnici**».

Il richiamo ai valori promossi da UnodiNoi ritorna ancora anche laddove si parla della manipolazione embrionale. Il documento ribadisce infatti che è «**necessaria un’esplicita proibizione di qualsiasi tipo di distruzione degli embrioni, o del loro uso per fini commerciali, industriali e di sperimentazione**».

Le buone pratiche non hanno confini e il grande coinvolgimento di popolo che sta sostenendo l’iniziativa europea arriva anche al di là dell’oceano.

Il **richiamo forte di Papa Francesco alla dignità dell’embrione** e a UnodiNoi, non poteva non trovare un seguito anche in quell’Argentina che è patria del Pontefice e che sta attraversando un momento di animata discussione pubblica in campo etico.